



ISTITUTO COMPRENSIVO "FALCOMATA' – ARCHI"

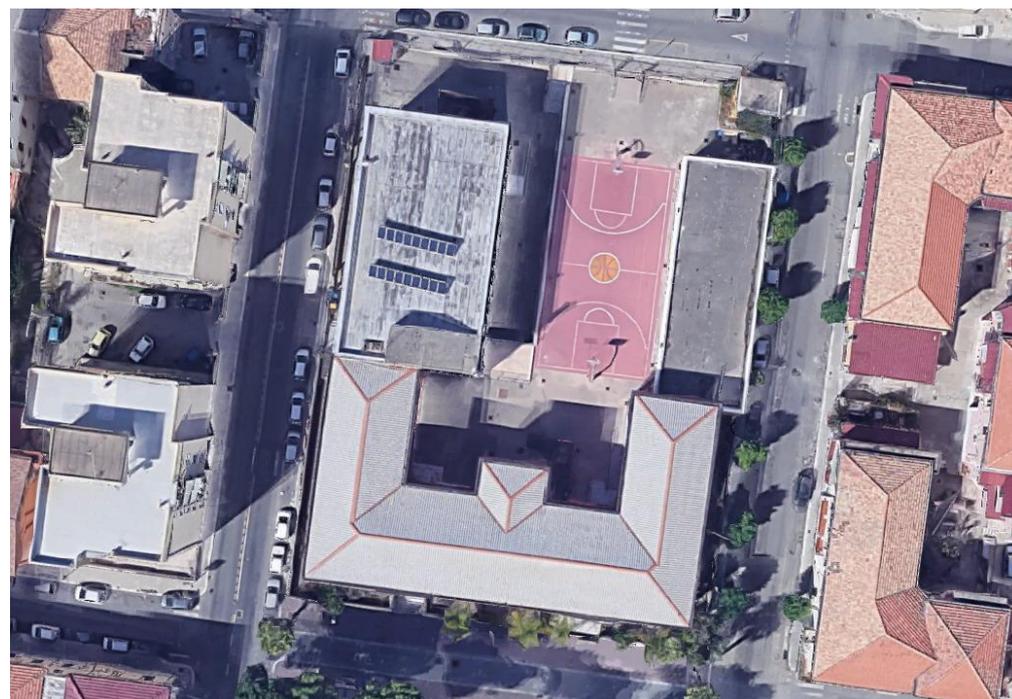
Via Montello n. 7 - S. Caterina – 89121 Reggio Calabria

Protocollo di Sicurezza Anti-Contagio

COVID-19

Protocollo per la minimizzazione del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2 all'avvio dell'anno scolastico 2020/2021

ALLEGATO 4: PROTOCOLLI DISCIPLINARI ATTUATIVI MOTORIA, MUSICA E INCLUSIONE NEI PICCOLI GRUPPI



Data certa: 18/09/2020. Attribuita sul presente documento mediante firma dei seguenti soggetti::

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado



Istituto Comprensivo Statale “Falcomatà-Archi”

PLESSI SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello - Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro

Via Montello n.7 – S. Caterina, Tel 0965 48679

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.edu.it/> C.F.: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

Protocollo di Sicurezza Anti-Contagio COVID-19

Protocollo per la minimizzazione del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2 all'avvio dell'anno scolastico 2020/2021

PROTOCOLLI DISCIPLINARI ATTUATIVI MOTORIA, MUSICA E INCLUSIONE NEI PICCOLI GRUPPI

VISTO il Piano Scuola 2020-2021 del 26/06/2020 di adozione del “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”.

VISTO il “Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19” del Ministero della Pubblica Istruzione del 06/08/2020

VISTA la circolare n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante “indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il “Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per le attività indifferibili” dell'I.C. Falcomatà-Archi, Prot. 0002904/E del 03/06/2020

VISTA l'integrazione del “Protocollo di Sicurezza anti contagio SARS Covid-19” negli ambienti dell'I C “Falcomatà- Archi”

VISTO il “Protocollo Anticontagio COVID-19” del 10/08/2020, Prot. 3914/VI.9

VISTO il verbale del Comitato Tecnico Scientifico del Dipartimento della Protezione Civile “Misure di prevenzione e raccomandazioni per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per la ripresa dell'A.S. 2020/2021” del 02/09/2020, Prot. CTS 630-2020/0047344

VISTA la Circolare MIUR del 15/09/2020 n.16495 avente ad oggetto le indicazioni del Comitato Tecnico scientifico sulle: “Lezioni di canto e di musica. Lezioni di danza”

ADOTTA

I presenti protocolli disciplinari attuativi, con la finalità di fornire linee guida ed indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di SARS COVID-19 nelle attività scolastiche in relazione ai corsi di strumento musicale e/o vocale di questa istituzione scolastica, di scienze Motoria al fine di tutelare la salute degli operatori, degli alunni e docenti partecipanti, e per l'inclusione nei piccoli gruppi.

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS COVID-19 IN RELAZIONE ALLO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELLE LEZIONI DI STRUMENTO MUSICALE E/O VOCALE A.S. 2020/2021

PREMESSA

È indispensabile ricordare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali da mettere in atto nel contesto scolastico c'è bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva. L'esigenza Sociale di riapertura delle scuole e l'esigenza Costituzionale di diritto allo studio, chiamano ad una corresponsabilità di fronte ad un rischio accettabile ma non completamente azzerato.

Il distanziamento fisico richiederà inevitabilmente l'adozione di misure organizzative che potranno impattare sul "modo di fare scuola" e che pertanto dovranno essere pensate e proporzionate all'età degli studenti. Sarà necessaria un'analisi attenta e capillare degli spazi disponibili e dell'utilizzo di strumenti musicali e/o materiali, oggetti di uso didattico (portati da casa e da igienizzare frequentemente).

Questa Istituzione scolastica, nella predisposizione delle misure organizzative, assicurerà nello svolgimento delle lezioni di canto e degli strumenti a fiato, oltre che le ordinarie misure igieniche (igiene delle mani, igiene quotidiana dei locali della scuola e aerazione frequente secondo le indicazioni previste nella circolare del Ministero della Salute), un aumento significativo del distanziamento interpersonale affinché l'attività didattica possa svolgersi in sicurezza.

1. AULE DEI CORSI DI STRUMENTO MUSICALE E/O ATTIVITA' LABORATORIALI

Durante le lezioni di strumento musicale, occorre rispettare le seguenti disposizioni:

- Rendere disponibili prodotti igienizzanti per alunni e insegnanti anche in più punti degli spazi dedicati alle lezioni, in particolare all'entrata, nell'aula e in prossimità dei servizi igienici, e promuoverne l'utilizzo frequente.
- Utilizzare la mascherina di protezione delle vie aeree negli spostamenti lungo l'edificio
- Garantire una pulizia giornaliera e disinfezione periodica degli ambienti con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente.
- Assegnare nell'aula un posto fisso ad ogni partecipante, da utilizzare per tutta la durata della lezione singola del corso di strumento.
- Garantire un adeguato e frequente ricambio dell'aria in tutti gli ambienti, in particolare dopo le lezioni di oboe/ flauto dolce o canto.
- Rendere disponibile in ogni aula appositi panni usa e getta per igienizzazione strumenti e appositi contenitori per lo smaltimento di tali rifiuti
- Informare il personale docente in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19, anche durante le lezioni.
- Privilegiare, per quanto possibile, attività che possano ridurre contatti prolungati in ambienti chiusi, a maggior rischio di eventuale contagio.
- Garantire all'interno dell'aula la distanza di 2 metri tra la postazione dell'alunno e quella del docente.
- Privilegiare l'organizzazione delle attività in piccoli gruppi con distanziamento di almeno un metro tra gli alunni che suonano strumenti a corda o a tasto, mentre distanza di 2 metri per studenti con strumento a fiato o canto.
- Igienizzare le superfici di lavoro (come ad es. tavoli, scrivanie, sedie con plancia mobile) dopo ogni cambio di alunno di strumento musicale e
- Evitare l'uso promiscuo di strumenti musicali, microfoni mobili, mouse, tastiere, schermi touch, telecomandi, etc. Ove non sia possibile, è necessaria la pulizia con disinfettante tra un uso e l'altro.

- Definire in funzione delle specificità degli strumenti musicali la pulizia e disinfezione prima e dopo ogni lezione individuale o di piccolo gruppo.
- Privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni, laddove possibile, con particolare riferimento alle esercitazioni pratiche e/o esecuzioni pubbliche strumentali o corali
- Per le prove o lezioni di musica d'insieme bisognerà mantenere il distanziamento tra i partecipanti, l'uso della mascherina per gli ambienti chiusi e privilegiare i piccoli gruppi. Nelle aule dove si svolgono attività musicale d'insieme saranno posizionati specifici sanificatori ambientali UV-C in dotazione alla scuola.
- Evitare l'uso di appendiabiti comuni o qualsiasi altro materiale di tipo personale.
- Al termine di ogni lezione in spazi chiusi, la cura dell'igiene ambientale sarà ancora più accurata in considerazione della peculiarità dell'attività svolta. Agli studenti si raccomanda di evitare il contatto fisico, l'uso promiscuo di ogni ausilio (microfono, leggio, spartito, plectro, etc...) e lo scambio degli strumenti musicali che, al termine di ogni lezione, dovranno, come di consueto, essere accuratamente puliti e riposti nelle apposite custodie. Inoltre, si dovrà evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività coreutica, che dovranno essere riposti in zaini o borse personali.

2. LEZIONI DI MUSICA E SANIFICAZIONE STRUMENTI MUSICALI

1. Nei locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti, deve essere considerato "un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro [...] le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale".
2. Nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto). Verbale n. 104 del 31 agosto 2020.
3. In caso di utilizzo di strumenti a fiato la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il docente la distanza minima con la prima fila degli studenti che utilizzano tali strumenti dovrà essere di 2 metri. Le distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
4. I componenti del coro dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti sul palco. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet. Il docente potrà effettuare la lezione senza mascherina qualora sia possibile mantenere la distanza di almeno due metri dagli alunni.
5. In considerazione del fatto che tali attività didattiche si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano, anche con lezioni individuali o di piccolo gruppo, si avrà cura di privilegiare ambienti di apprendimento ampi e con possibilità di aerazione frequente e, ove possibile in relazione alle condizioni climatiche, lezioni in spazi esterni. Per quanto riguarda la musica d'insieme, al fine di evitare il più possibile assembramenti, si privilegeranno attività didattiche per ensemble e orchestra da camera.
6. Ogni docente di strumento musicale, per specifiche competenze tecniche, avrà cura di sanificare il proprio strumento in uso durante la lezione singola o collettiva, prima di procedere al cambio di lezione e cambio di alunno.
7. Per gli strumenti degli alunni che richiedono accordatura e/o manutenzione (montaggio e smontaggio delle singole parti) il docente avrà di cura di disinfettare spesso le mani prima dell'utilizzo e disinfettare anche le parti dello strumento con cui verrà in contatto.
8. Il docente inviterà gli alunni a disinfettare spesso le mani prima di utilizzare lo strumento musicale e spiegherà a ciascuno come procedere alla pulizia giornaliera dello strumento che avrà a casa in comodato d'uso dalla scuola, o di sua proprietà.

9. Il docente e l'alunno avranno cura di indossare la mascherina nel momento in cui il docente stesso dovrà avvicinarsi all'alunno per eventuali correzioni di postura e posizione delle mani.
10. Per la musica d'insieme strumentale e vocale saranno utilizzate le identiche misure di prevenzione e di distanziamento previste per gli strumenti a fiato, privilegiando gli spazi aperti per le esibizioni collettive.
11. Nel caso specifico del pianoforte, massima attenzione deve essere dedicata alla tastiera, ma non bisogna trascurare altri elementi come il leggio, la ribaltina e la panchetta. Prima di toccare il pianoforte, e in modo particolare la tastiera, è fondamentale lavare accuratamente le mani, possibilmente con igienizzanti certificati.
12. Per la sanificazione, si raccomanda l'uso della soluzione che assicura un'azione efficace e non danneggia lo strumento: 30% di alcool etilico denaturato, 70% di acqua distillata. In alternativa, si può usare un composto di sapone marsiglia diluito con acqua, ma l'efficacia antivirale di questo composto è minore. Va comunque ricordato che, per unanime parere degli esperti, il virus riesce a resistere sulle superfici inerti per non più di 36 ore.
13. Con una piccola parte del liquido ottenuto, si inumidisce il panno per pulire i tasti a sezioni di ottave, avendo cura di asciugare di volta in volta la porzione di tastiera che si è terminato di igienizzare. Prestare particolarmente attenzione ai tasti neri. L'alcool potrebbe in alcuni casi danneggiare o asportare la lacca o la vernice che li ricopre.
14. Non impiegare ozono. L'impiego di igienizzanti a base di ozono si sta diffondendo con rapidità, ma ricordiamo che l'ozono è tossico, e, in più, può danneggiare gravemente le parti in plastica, causandone la rottura.
15. Non impiegare alcool puro. L'alcool puro agisce come solvente sulle parti laccate. Viene impiegato, assieme ad altri reagenti, per il restauro delle placchette in avorio, ma può danneggiare gravemente le plastiche, i tasti e le superfici laccate del mobile.
16. Non versare liquidi sulla tastiera o sulla tavola armonica degli strumenti musicali, per evitare la deformazione delle tastiere o delle parti lignee.
17. Non versate liquidi sulle corde o sulle parti lignee più delicate. Attenzione anche ai pianoforti dotati di parti elettroniche (silent): l'infiltrazione di liquidi può danneggiare in modo irreparabile le parti elettriche.
18. Nei violini le parti più esposte come la mentoniera, la cassa armonica, le corde, la tastiera ed il manico, devono ricevere una pulizia coscienziosa così come ci stiamo abituando con le mascherine ed i guanti, così come l'impugnatura dell'archetto.
19. Gli strumenti ad arco devono essere puliti con sola acqua ossigenata, perché la vernice degli strumenti ad arco è generalmente diluita ad alcool e li rovinerebbe, diversamente dagli strumenti da studio verniciati con vernice sintetica, i quali possono essere puliti anche con un panno imbevuto di alcool, sempre diluito al 70% altrimenti è meno efficace dell'alcool puro.
20. Per le chitarre vale analogo metodologia, alle quali si raccomanda di passare un panno umido di acqua ossigenata anche sulla tastiera sotto le corde. Particolare attenzione bisogna avere sulla tavola armonica dei violini, delle chitarre e nei leggi nel ripulirle dal droplet (goccioline).
21. Per l'oboe o il flauto dolce è sufficiente inumidire un panno con alcool puro o diluito con poca acqua e pulire sia la parte esterna che quella interna.
22. L'insegnante e l'alunno devono dedicare particolare attenzione alla fase dello smontaggio e al riposizionamento dello strumento nella custodia affinché vi sia adeguata disinfezione delle mani e di ogni superficie con cui lo strumento e le mani stesse siano entrate in contatto.
23. L'alunno e il docente dovranno igienizzare le mani con il gel che si trova in ogni classe e l'alunno dovrà portare con sé il proprio strumento musicale (tranne gli alunni di pianoforte), i propri libri, la propria matita, il proprio metronomo.
24. Le classi dovranno essere provviste di una bottiglia di alcool o di uno spray disinfettante e di un panno per sanificare la postazione dell'alunno e dello strumento musicale utilizzato,
25. Durante le lezioni di Oboe/Flauto dolce l'alunno dovrà posizionare a terra o sul banco un panno usa e getta, che assorba le eventuali goccioline prodotte nel suonare, alla fine della lezione sempre lo stesso alunno avrà cura di raccogliere e gettare il panno negli appositi contenitori e di igienizzare bene le mani.

26. Per gli alunni delle classi di pianoforte, violino e chitarra dovrà essere rispettata la distanza di 1 metro, mentre per gli alunni della classe di oboe/ flauto dolce e canto, la distanza da rispettare sarà di 2 metri (da strumento a strumento); il docente di oboe/ flauto dolce avrà, inoltre, cura di tenere aperta la porta della classe ed arieggiare spesso aprendo la finestra.

3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI DI STRUMENTO MUSICALE

1. Le lezioni si svolgeranno in maniera individuale o in gruppi massimo di tre alunni della stessa classe.
2. Per l'ingresso alla sesta ora di lezione i docenti preleveranno gli allievi nel porticato esterno della scuola dove saranno consegnati loro dai docenti dell'ora precedente.
3. Per l'ingresso nelle ore successive gli alunni attenderanno all'esterno dell'aula del docente l'inizio della lezione.
4. Ad ogni cambio di alunno il docente sanificherà la postazione dell'allievo/a. (sedia, leggio e più in generale qualsiasi oggetto/superficie con il quale sia venuto a contatto l'allievo/a)
5. Per utilizzare uno strumento della scuola l'alunno dovrà sanificare le mani con una soluzione idroalcolica.
6. Al termine dell'utilizzo dello strumento il docente lo sanificherà.
7. Gli alunni sono obbligati al mantenimento della distanza di 2 metri durante lo svolgimento delle lezioni e laddove questo non sia possibile, ad indossare la mascherina chirurgica o similari (purchè certificate) ad eccezione degli strumenti a fiato che sono tenuti al rigoroso rispetto della distanza di sicurezza.
8. Le attività di Musica d'insieme e di continuità con la scuola primaria attraverso il D.M.8 sono momentaneamente sospese e riprenderanno regolarmente qualora l'andamento dell'epidemia lo permetterà.
9. Le attività didattiche che prevedono l'utilizzo di strumenti a fiato, come evidenziato dal "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico" dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale. Non essendoci locali disponibili per classi intere, le attività potranno realizzarsi soltanto all'aperto in spazi attrezzati.

4. PROGETTAZIONE DIDATTICA STRUMENTO MUSICALE

La ripresa delle lezioni in presenza permetterà durante l'anno scolastico uno svolgimento regolare delle lezioni, fatte salve le attività di musica d'insieme e del D.M. 8 che riprenderanno solo in caso di andamento positivo dell'epidemia.

Per le programmazioni in presenza di ciascuno strumento si rimanda a quelle del singolo docente.

Qualora le lezioni si dovessero sospendere nuovamente per cause sanitarie si attiveranno a discrezione dei docenti una o più delle seguenti modalità di DAD:

1. Videolezioni con piattaforma (Cisco o MEET) secondo un orario settimanale che si stabilirà eventualmente dopo il cambiamento di didattica.
2. Condivisione di documenti audio, video, pdf, in modalità asincrona.

5. EVENTUALE DIDATTICA A DISTANZA

Si è concordato con tutti i docenti di privilegiare in questo periodo un apprendimento il più possibile ludico, cercando, ove possibile, di effettuare anche delle videolezioni nelle quali svolgere piccole attività di musica d'insieme.

Si è concordato, altresì, di snellire la progettazione inerente gli argomenti ancora non trattati. Ci si ispira a criteri generali che si esplicano nella massima semplificazione della progettazione precedentemente consegnata, individualizzando il più possibile il percorso di apprendimento.

A tal proposito si ritiene opportuno tener presente le seguenti variabili:

- la significativa riduzione del tempo scuola, peraltro completamente cambiato nelle modalità rispetto al passato
- gli evidenti limiti di un apprendimento gestito prevalentemente in modo autonomo, in condizioni di emergenza e in contesti educativi mai sperimentati prima, in uno dei momenti più difficili della storia contemporanea.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

- Si rimanda ai criteri stabiliti nel protocollo di valutazione d'istituto.

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS COVID-19 IN RELAZIONE ALLO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELLE LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE A.S. 2020/2021

PREMESSA

L'Educazione Fisica, come ogni disciplina, ha finalità specifiche e finalità educative trasversali: la motricità facilita l'apprendimento di corretti stili di vita e del rispetto delle regole. La motricità, inoltre, migliora le condizioni psicosociali, così rilevanti in questa fase, conduce alla proattività, ricuce il tessuto relazionale interpersonale.

L'Educazione Fisica può svolgere quindi una rilevante funzione di contrasto degli effetti "psicosociali" conseguenti al lockdown e può, pertanto, risultare importante l'organizzazione di uscite sul territorio mirate ad obiettivi quali:

- integrazione/socializzazione (ad es., nella scuola primaria e/o nelle prime classi della scuola secondaria di primo grado, uscite a carattere motorio/sportivo non competitivo, per riscoprire il valore dello stare insieme, del fare comunità, del significato profondo del "giocare per giocare" insieme ai compagni);
- conoscenza, lettura e rispetto dell'ambiente.

L'Educazione Fisica, in buona sostanza, non è soltanto una disciplina da insegnare e neppure soltanto da praticare. È pure una importante risorsa per la ricostruzione personale e comunitaria degli allievi e per la "riparazione" dei danni fisici, emotivi e relazionali loro inferti dalla pandemia.

Quanto accennato rende palese la necessità che, alla ripresa delle lezioni in presenza, si assicuri il pieno svolgimento delle attività di Educazione Fisica, nel rispetto ovviamente delle indicazioni di sicurezza del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile. Due parole possono sintetizzare l'Educazione Fisica nella sua essenza e guidare le scelte delle scuole: **movimento e relazione**, frase in cui la *e* significa sia l'uno sia l'altro.

1. MISURE PER LE ATTIVITÀ FISICA IN PALESTRE O IN SPAZI ALL'APERTO SEGUENDO LE LINEE GUIDA DEL DPCM 14 LUGLIO 2020

- *Informare in maniera adeguata gli alunni su tutte le misure di prevenzione che saranno adottate.*
- *Calendarizzare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni; mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 30 giorni.*
- *Organizzare gli spazi negli spogliatoi in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro.*
- *Regolamentare i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza:*
 - *almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica,*
 - *almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa).*
- *gli impianti o gli spazi all'aperto saranno dotati di dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani per alunni e personale scolastico in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.*
- *Assicurare la disinfezione della macchina o degli attrezzi dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto.*
- *Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.*
- *Ogni singolo alunno su alcune attività dovrà dotarsi di attrezzatura individuale che avrà cura di disinfettare prima e dopo l'utilizzo conservandolo in apposita sacca.*
- *Ogni alunno si dovrà dotare, per alcune attività, di prodotti per la disinfezione e in quantità adeguata affinché, prima e dopo ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.*
- *Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al*

giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro), e comunque la disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) a fine giornata.

- Non sarà consentito la condivisione di borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani o altro.
- Utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni.
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti.

1. Educazione Fisica in sicurezza

Il CTS ha indicato le Modalità di ripresa delle attività motorie nel prossimo anno scolastico: *"... Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie ..., ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, privilegiare lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.*

Per le attività di Educazione Fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura della scuola saranno privilegiate le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico rispetto ai giochi di squadra e agli sport di gruppo".

Soprattutto durante le ore di Educazione Fisica saranno rispettati i tre criteri generali indicati dal CTS: distanziamento, protezione, pulizia. Per l'attività al chiuso, in palestra, il distanziamento si otterrà per le attività individuali facendo "muovere" una parte della classe, mentre l'altra attende il proprio turno. Sarà privilegiata l'attività svolta all'aria aperta. Le mascherine non si utilizzeranno durante l'attività motoria perché potrebbe impedire l'assunzione di una adeguata quantità di ossigeno ma saranno utilizzate per gli spostamenti e durante le fasi di attesa. Per gli spogliatoi ci sarà un'attenta strutturazione dello spazio, posizionando sedie, oppure segnalando sulle panche quali sedute non occupare. Sarà assicurata l'aerazione e il ricambio d'aria degli ambienti, disponendo quanto necessario ad evitare pericolo di contagio.

2. Studenti e assunzione di responsabilità (attività trasversale con educazione civica)

Favorendone e sostenendone la partecipazione personale, gli allievi potranno sperimentare il significato del "rendersi utili per la comunità" e prendere coscienza del valore del "prendersi cura" della propria e dell'altrui salute, in termini di prevenzione e di rispetto delle norme previste. Piccoli gesti potranno divenire di grande significato, se intesi come opportunità di crescita personale e collettiva e di acquisizione di competenze pratiche.

Ad esempio, se come ovvio la pulizia degli spazi è compito dei collaboratori scolastici, rilevante è pure il loro corretto utilizzo da parte degli alunni, nel quadro dell'educazione civica praticata in cui potrebbe rientrare anche la pulizia dei piccoli attrezzi, realizzata dagli alunni stessi prima di riporli o di passarli ad altri, tramite prodotti presenti in palestra.

La promozione dei comportamenti suggeriti e con ciò di responsabilità dirette e personali nell'esercizio dell'Educazione Fisica, contribuisce a realizzare uno degli obiettivi fondamentali delle indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo: *"L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà... Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità... finalizzata al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune...".*



Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello - Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro
Via Montello n.7 – S. Caterina, Tel 0965 48679 fax 0965 655105 - via Baglio Giunta - Archi Tel./fax 0965 48555
e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.gov.it/>
C.F: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

ALLEGATO AL PROTOCOLLO PER L' INCLUSIONE NEI PICCOLI GRUPPI (Rapporto ISS n. 58 /2020 - D.M.80 Linee Guida del 03/08/2020)

PREMESSA

La nostra Istituzione Scolastica, durante l'emergenza Covid-19 ha mantenuto il contatto con gli studenti, garantendo il diritto allo studio, grazie all'attivazione della Didattica a Distanza (DaD). La DaD ha richiesto notevoli sforzi alla comunità educante compresa la famiglia, ma ha comunque consentito agli alunni di non perdere il contatto con docenti e pari. Anche i nostri alunni speciali sono stati opportunamente coinvolti nella DaD , pur con le indiscutibili criticità che il mutato setting di apprendimento ha comportato in termini, non solo e non tanto di apprendimento, quanto di relazione e dimensione socio-affettiva.

Archiviata, ci si auspica almeno in parte, la parentesi DaD , appare indispensabile , a questo punto , strutturare ed organizzare un protocollo che preveda un rientro a scuola a settembre rispettoso sia dell'emergenza Covid che del diritto all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, con particolare riferimento alle situazioni di significativo disagio comportamentale/relazionale , intellettuale o afferente ad altre patologie .

Naturalmente , anche in considerazione dell'elevato numero di alunni con disabilità inclusi nel nostro Istituto , andrà tenuto adeguato conto della molteplicità di variabili presenti (ordine di scuola, caratteristiche dell'utenza, strutture disponibili, risorse umane, ecc.), con l'obiettivo di definire soluzioni concrete e implementabili. Il principio generale imprescindibile è quello di garantire agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, il ritorno alla didattica in presenza, quale strumento di efficace presa in carico , da parte della scuola, della dimensione relazionale, dello sviluppo concreto del progetto di vita e di forme di autentica inclusione.

Didattica in presenza , quindi, ma nel rispetto delle misure da adottare per il distanziamento fisico alla luce della mappatura della numerosità degli alunni con disabilità, dei bisogni sociali, educativi e didattici in rapporto al profilo di funzionamento, ove già esistente e/o comunque del PEI anche in base all'allegato DAD ed al verbale GLO dello scorso mese di giugno, nonché della quantificazione delle risorse professionali disponibili in termini di docenti delle singole discipline, di docenti per le attività di sostegno, di docenti di potenziamento, di operatori socio – sanitari eventualmente assegnati dal competente E.L. e di collaboratori scolastici (in possesso della relativa posizione economica o eventualmente destinatari di incarico specifico ai sensi delle vigenti norme contrattuali).

Un ruolo di particolare rilievo, nella fase della ripresa della didattica in presenza, viene ad assumere il docente per le attività di sostegno alla classe in cui è presente l'alunno con disabilità, figura strategica nella scuola italiana, conseguente alle scelte di superamento delle scuole speciali e delle classi differenziali avvenuta a partire dagli anni '70. Le diverse stagioni che hanno connotato il percorso verso la scuola inclusiva e il progressivo consolidarsi di scenari normativi particolarmente evoluti anche in rapporto ad altri Paesi, hanno contribuito a far evolvere il profilo del docente per le attività di sostegno verso posizioni paritetiche rispetto a quelle degli altri insegnanti, **conferendogli la contitolarità e la piena corresponsabilità nella presa in carico delle classi di assegnazione**. Viene dunque ad emergere la funzione di mediazione del docente per le attività di sostegno che, attraverso il principio dell'accomodamento ragionevole, di cui alla Convenzione per i diritti delle persone con disabilità del 2006, si esplicita nella co-progettazione didattica con gli altri colleghi di

classe, nelle pratiche di condivisione dell'attività di docenza e nella co-valutazione dei progressi nello sviluppo personale e sociale di ciascun alunno. Il ritorno alla didattica in presenza diventa pertanto l'occasione per una "ripresa vitale" della relazione e della presa in carico dell'alunno da parte di tutti i docenti del team/consiglio di classe, aspetto che richiede di:

- privilegiare l'interazione con metodologie semplici, utili per arrivare a tutti;
- lavorare in prima battuta su contenuti essenziali e su competenze di base individuando gli elementi essenziali delle discipline;
- fornire frequenti feedback, accompagnamento e sostegno.

Riprendendo quanto previsto dal "Documento sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico" redatto dal Comitato Tecnico dell'I.C. "Falcomatà-Archi", pubblicato sul sito della nostra scuola e che reca utili riferimenti per la definizione di azioni di sistema da predisporre a livello di istituzione scolastica tale da consentire la riapertura ormai prossima dei plessi scolastici in sicurezza, va ribadito che "... la necessaria ripresa delle attività scolastiche sarà effettuata tenendo conto di un complesso sistema di fattori quali : sicurezza (contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola); qualità dei contesti e dei processi di apprendimento; rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute.

Attraverso una riorganizzazione degli spazi interni ed esterni, nonché dei gruppi classe, la scuola in assicurerà un rientro in presenza e dei gruppi classe che:

1. privilegi tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti attraverso uno scaglionamento orario che renda disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento;
2. metta in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, siano essi studenti e/o personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, biblioteche, mense, bagni, sala insegnanti, etc.);
3. riduca al minimo la presenza nei locali dell'istituzione scolastica di utenti non direttamente collegati con la didattica, tranne nei casi in cui tale presenza sia strettamente necessaria (es. entrata /uscita dalla scuola dei bambini dell'infanzia);
4. limiti l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche."

Entrando ,a questo punto, nello specifico e delicato capitolo dell'Inclusione vanno precisati alcuni punti chiave per la "ripartenza", appresso meglio esplicitati .

I SOGGETTI COINVOLTI NELLA DIDATTICA PER L'INCLUSIONE

Sulla base della documentazione specialistica e didattica in possesso della scuola, tenuto conto delle indicazioni di cui al PEI ed alle valutazioni del GLO, gli alunni di ogni ordine di scuola dell'istituto che evidenzino significative difficoltà comportamentali , psico-motorie, intellettive o particolari patologie che comportino comportamenti a rischio contagio, realizzeranno i loro processi di apprendimento ed inclusione in modalità organizzative di piccolo gruppo , presente il docente di sostegno e, ove previsto e presente, il personale educativo assistenziale o alla comunicazione, onde realizzare "in presenza" quanto previsto nel PEI con la mediazione dei pari e sulla base di apposite turnazioni in modo da consentire dinamiche relazionali comunque estese all'intero gruppo classe.

Qualora, invece, gli alunni con disabilità:

- transitino da un ordine di scuola all'altro dell'Istituto (infanzia/primaria e primaria/secondaria di primo grado)

- siano nuovi iscritti
- provengano da altra istituzione scolastica

le valutazioni in merito alle modalità organizzative e didattiche per l'inclusione verranno demandate, nel primo caso ad una riunione congiunta del Consiglio di classe di provenienza con il nuovo Consiglio di classe nell'ottica della continuità mediante apposito verbale esplicativo sulle decisioni assunte ; negli altri casi , eventualmente sentito anche il GLHI, sarà il Consiglio di classe di riferimento a provvedere alle opportune valutazioni sulla base della documentazione specialistica e didattica in possesso della scuola e di ogni altro elemento utile fornito anche dalla scuola di provenienza e dalla famiglia .

IL RUOLO DEL DOCENTE DI SOSTEGNO

I docenti di sostegno e gli altri operatori scolastici coinvolti nelle attività di piccolo gruppo, muniti di appositi dispositivi di protezione (camice, mascherina con visiera, guanti ecc.) pur nel rispetto pieno delle norme di distanziamento e contenimento della diffusione del virus, dovranno naturalmente garantire i processi inclusivi e relazionali anche, ove possibile, con adeguate forme di contatto fisico con gli alunni, comunque nel rispetto delle norme di contenimento del contagio. Resta ferma la tutela del diritto alla salute dei docenti, come già anticipato, attraverso la messa a disposizione di appositi dispositivi di protezione individuale.

Nel corso dell'attività didattica giornaliera, saranno realizzate anche attività inclusive, co-progettate dal docente di sostegno con il Team/Consiglio di classe coinvolgenti l'intero gruppo-classe per determinate attività (Ed. Motoria, Ed. musicale, Arte ed Immagine, momenti di condivisione di particolari attività anche a carattere ludico ...) realizzabili in ambienti "aperti" e predisposti al distanziamento sociale (aula magna, cortile e spazi esterni alla scuola, aule opportunamente attrezzate e predisposte...). Il docente di sostegno, ribadiamo contitolare e corresponsabile nella gestione della classe, avrà un ruolo di mediatore / facilitatore delle attività didattiche in modo da consentire, sia all'alunno con disabilità che ai pari presenti nel piccolo gruppo che dovranno integrare, di fruire , sia pure virtualmente delle medesime attività svolte dal gruppo classe in sinergia con quanto sviluppato dai docenti del team/consiglio di classe. L'attività didattica sarà, dunque, unica per tutti gli alunni della classe nonostante le necessarie forme di distanziamento rese necessarie dalla superiore necessità di contenimento del contagio, grazie ,appunto, all'intervento "facilitatore" del docente di sostegno. Sia pure motivi di causa di forza maggiore, il modello proposto rappresenta una struttura "a maglie larghe" che nell'innovatività pedagogica sarà oggetto di monitoraggio e sperimentazione per consolidare gli esiti e le buone pratiche che ne derivano.

Le attività inclusive e didattiche svolte nel piccolo gruppo con forme , ribadiamo, di opportuna rotazione dei pari dell'alunno con disabilità coinvolti nelle attività , si svolgeranno in ambienti all'uopo predisposti ed opportunamente attrezzati alla luce delle indicazioni fornite in merito alle necessità ed alle potenzialità dell'alunno con disabilità dal docente di sostegno (ove già presente fin dal mese di settembre) e/o dal Consiglio della classe di appartenenza del minore con disabilità alla luce del PEI e delle indicazioni del GLO.

MODALITA' ORGANIZZATIVE PER L'INCLUSIONE

- **Alunni con difficoltà comportamentali , intellettive medio-gravi ed altre patologie. (l.104/92 art.3 c.3 ed art.3 c.1) .**

Per gli alunni, anche non in situazione di gravità, che presentino tali criticità , sentito il Consiglio di classe ed il docente di sostegno, al fine di garantire le necessarie forme di contenimento del contagio si organizzeranno attività didattico-inclusive nel piccolo gruppo con momenti quotidiani di attività unitarie per discipline apposite e preventivamente organizzate, in ambienti che consentano le necessarie forme di distanziamento sociale; verranno , altresì realizzate forme di opportuna turnazione dei pari coinvolti nel piccolo gruppo onde consentire ai minori con disabilità di instaurare forme di relazione autentica con l'intero gruppo classe, sia pure in forme necessariamente ridotte.

Gli alunni che non possono indossare la mascherina (alunni fragili, alunni con con difficoltà comportamentali, di auto-controllo, di auto-accudimento, ovvero portatori di patologie in situazione di gravità con ritardo

mentale o di altra natura ecc.) devono osservare il distanziamento fisico con compagni e docenti che, invece, avranno cura di indossare la mascherina.

Sarà cura dei docenti di sostegno/ docenti con compiti di vigilanza, comprese le figure incaricate di sostituzione di colleghi assenti o a vario titolo presenti nella classe, nonché del personale ATA presenti nell'area di riferimento, provvedere al rispetto delle norme di distanziamento. Qualora non fosse possibile, i soggetti di cui sopra provvederanno all'attuazione delle misure previste per garantire il rispetto di quanto previsto nel Regolamento e recepito dal Protocollo per l'Inclusione nei piccoli gruppi. Qualora per la natura e/o la gravità della patologia, il distanziamento sociale non potesse da tali minori essere garantito, si provvederà alle opportune forme di attività di tipo individualizzato con il docente di sostegno ed eventuali figure assistenziali, in ambienti appositamente predisposti, pur nel mantenimento delle necessarie forme di raccordo con le attività della classe in modo da assicurare le soluzioni più idonee per il mantenimento di ottimali condizioni di apprendimento (nell'ottica di un accomodamento ragionevole del diritto allo studio di tutti e di ciascuno temperandolo al più generale diritto alla salute). A proposito di alcuni alunni di scuola primaria e secondaria che seguono il protocollo ABA condiviso con la scuola in termini di modalità organizzative e metodologiche come attestato dal PTOF dell'Istituzione, qualora i genitori richiedessero la partecipazione di esperti esterni o altre figure negli ambienti scolastici, ciò avverrà previo rispetto ed applicazione di tutte le misure di sicurezza, in quanto soggetti legati alla didattica. A proposito degli assistenti educativi e/o alla comunicazione, inoltre, venisse richiesta la loro presenza dalle famiglie in anticipo rispetto all'avvio del regolare servizio a cura degli Enti locali o da soggetti incaricati dallo stesso, tali figure saranno obbligate a sottoporsi settimanalmente a screening sierologico nella fase di transizione dal servizio garantito e volontario al servizio gestito da soggetti incaricati dall'Ente locale.

- **Alunni con disabilità mentale lieve / alunni privi di criticità comportamentali / alunni con disabilità motorie e/o sensoriali...**

Qualora gli alunni seguano la programmazione di classe semplificata e non registrino criticità comportamentali, ovvero, ancora, evidenzino disabilità di tipo motorio o sensoriale prive di pericolosità circa la diffusione del contagio, il Consiglio di classe potrà valutare la permanenza degli stessi nel grande gruppo, presente comunque il docente di sostegno ed il personale assistenziale eventualmente assegnato, per il monte ore previsto dalla didattica differenziata, nel superiore rispetto, comunque, delle norme previste dal distanziamento sociale per il contenimento del contagio. Ove siano presenti più alunni con disabilità inclusi nel medesimo gruppo – classe, docente di sostegno e Consiglio di classe valuteranno l'opportunità di un loro inserimento nel grande gruppo, ovvero con apposite forme di turnazione degli alunni con disabilità stessi, nel piccolo gruppo valutate le potenzialità e le difficoltà sia di apprendimento che di comportamento e relazione.

E' implicito assunto che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. È dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica, pur nel rispetto delle norme a tutela della salute di tutti i soggetti coinvolti nel generale progetto educativo dell'Istituzione scolastica onde garantire il diritto all'istruzione ed alla salute di tutti e di ognuno.